

**Musica**  
**La sinfonia di Facchinetti risuona al Del Monaco**

Filini a pagina XXI



**L'ARTISTA**

«Anche le canzoni più leggere trovano la loro anima più corretta grazie alla splendida orchestra. È stata una collaborazione emozionante»

“Symphony” il nuovo progetto discografico dell'ex dei Pooh è anche un tour che approda giovedì al Del Monaco sul palco anche la Ritmico sinfonica Young orchestra del maestro Basso con 40 giovani professionisti e 10 coristi

# La sinfonia di Facchinetti

## IL CONCERTO

**TREVISO** Roby Facchinetti sbarca al teatro Mario Del Monaco. E lo fa per portare un progetto prezioso, nato e condiviso con Diego Basso e la sua orchestra. Si chiama “Symphony”, ed è un disco e anche un tour che ha debuttato il 22 marzo 2022 al teatro Donzetti a Bergamo. Dopo Claudio Baglioni e Giovanni Allevi arriva mercoledì prossimo al Del Monaco l'altro celebre ex Pooh. Le date del “Symphony Tour” sono interamente suonate dalla Ritmico Sinfonica Young Orchestra composta da 40 professionisti dai 18 ai 25 anni diretta da Diego Basso e 10 voci del Coro Pop Art Voice Academy. L'album “Symphony”, il sesto da solista, è stato interamente prodotto e realizzato da Roby Facchinetti: 100 minuti di musica in un doppio cd con 19 brani tra i quali 14 del repertorio classico dei Pooh e degli album di Roby e 5 inediti. “La Musica è vita”, “Che meraviglia” e “Se perdo te” scritti con l'autrice Maria Francesca Polli, “Grande Madre” con il testo di Stefano D'Orazio e “Respiri”, brano strumentale. È un concerto attento dai fan e molto voluto da Basso.



**INSIEME** Il maestro Diego Basso e “the voice” l'ex cantante dei Pooh Roberto Facchinetti hanno collaborato al progetto musicale

## LA SPERANZA

«È stata una collaborazione splendida, un lavoro importante ed emozionante. E sono fiero di poter essere a Treviso con questo tour che poi partirà per tutta l'Italia» ha rivelato il direttore e arrangiatore castelano. La speranza è che in sala ci sia anche Red Canziani: tra gli ex Pooh il legame di amicizia non è mai venuto meno. Quando ci furono i funerali della mamma di Red tutti arrivarono a Quinto, per non parlare dell'addio a Stefano D'Orazio. Ma anche nella malattia di Red, da Roby non è mai mancato il supporto. Per questo c'è da giurare che, se gli impegni lavorativi lo consentiranno, Red sarà in teatro ad applaudire l'amico. Con questo progetto Facchinetti mira a dare densità a tanti dei suoi celebri successi. «Anche le canzoni più leggere - aveva spiegato in

una recente intervista - trovano, grazie all'orchestra, la loro anima più corretta». Da sempre “the voice” dei Pooh, l'artista bergamasco non ha mai celato la sua vicinanza al repertorio lirico, il suo amore per il teatro d'opera e per le orchestrazioni generose. Per questo l'album dà la possibilità a Facchinetti di esprimersi in un contesto musicale colto che sente particolarmente affine.

## ALCUNI BRANI RILETTI

In “Symphony” Roby Facchinetti è affiancato dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana e dalla Budapest Art Orchestra, orchestrate e dirette dal maestro Diego Basso: tra i brani di successo riletti grazie all'arrangiamento firmato da Diego Basso anche hit come “Chi fermerà la musica”, per arrivare all'emozionante versione solista (come era stata pensata originariamente per Sanremo) di Uomini Soli. Poi c'è Pierre, Parsifal, “La donna del mio amico”. Oltre alle cover Facchinetti ha scritto quattro nuovi singoli e inserito un brano tenuto per anni nel cassetto, “Grande madre”, scritto anni fa e sinora mai pubblicato. Nel concerto è incluso anche Respiri, un inedito strumentale, che non a caso chiude il

progetto. Facchinetti si dice particolarmente legato a questo brano. «Come autore trovo completezza nella musica nuda». Colonna del concerto è il direttore trevigiano Diego Basso che ha curato gli arrangiamenti e dirige le due orchestre in tutti gli appuntamenti live. «Il progetto nasce da lontano - spiega Basso - Quando i Pooh hanno fatto i cinquant'anni mi aveva colpito molto Pierre. La stessa sera mi metto a scriverne una versione sinfonica. Poi, qualche tempo dopo la incido e la mando a Roby». Facchinetti chiede a Basso di poterla cantare a Castelfranco nel concerto senza pubblico “Tra cielo e terra”. «Da lì è nata l'idea di Symphony, e devo dire che per Roby nella versione sinfonica i Pooh hanno iniziato a vivere di una luce diversa». Per questo Basso ha voluto che il concerto arrivasse a Treviso. E giovedì prossimo, 5 maggio, si alza il sipario al Del Monaco. «Abbiamo coinvolto 100 musicisti e 200 coristi. La maggior parte giovani, a cui Roby teneva a dare un'opportunità e un lavoro seriamente pagato. Sono felice che Treviso possa avere questa data: Facchinetti è un uomo di un cuore e di una professionalità unici».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA